REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Generale
Servizio Supporti direzionali
Ufficio Sicurezza prevenzione e protezione

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(modello preventivo da allegare alla documentazione di gara)

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE ANALITICA PER CROMATOGRAFIA IONICA A MARCHIO DIONEX IN DOTAZIONE AI LABORATORI DELL'ARPAS

CIG: 8126429D58

DICEMBRE 2019

Sottoscrizione del documento

Datore di Lavoro ARPAS

Ing. Alessandro Sanna _____

Datore di lavoro impresa appaltatrice

_____

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ARPAS

Ing. Mauro Iacuzzi _____

Descrizione ultime modifiche

03	10/12/2019	aggiornamento	R. Cau/M. Iacuzzi	M. Iacuzzi/C. Capuzzi	
02	15/02/2019	aggiornamento	M. Iacuzzi	M. Iacuzzi	
01	15/01/2018	aggiornamento	R. Cau	M. Iacuzzi	
00	03/08/2016	Prima Emissione	R. Cau		
N°	Data	Descrizione	**Stesura**	**Approvazione**	
REVISIONE			**ASPP - RSPP**	**RSPP** **Dir. Serv. Supp. Direz.**	

Indice

1. SCOPO 5

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE 5

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO 6

3.1. Descrizione sintetica delle attività dell'appalto 6
3.2. Coordinamento delle Fasi Lavorative 7
3.3. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice 8
3.4. Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice 9

4. AZIENDA APPALTANTE 11

4.1. Dati Generali 11
4.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori 11

5. IMPRESA APPALTATRICE 12

5.1. Dati Identificativi 12
5.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori 12
5.3. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto 12

6. EVENTUALE IMPRESA SUB-APPALTATRICE 13

6.1. Dati Identificativi 13
6.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori 13
6.3. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto 13

7. DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ARPA SARDEGNA 14

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE. 15

8.1. Principali rischi presenti per raggiungere i luoghi di lavoro e sui luoghi di lavoro 15
8.1.1. Rischi per la sicurezza e la Salute 15
8.1.2. Rischi di tipo organizzativo 16
8.2. Misure di prevenzione e protezione generali 16
8.3. Identificazione dei rischi da interferenza 18
8.3.1. Circolazione nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di strumenti e attrezzature da lavoro. Rischio di incidente stradale, investimento, urti. 18
8.3.2. Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici e dei laboratori. 19
8.3.3. Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite 21
8.3.4. Movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti; attrezzature, strumenti e materiali da lavoro, 21
8.3.5. Utilizzo di gas compressi infiammabili/esplosivi. 22
8.3.6. Allacciamento all'impianto elettrico 23
8.3.7. Rischio caduta/lancio materiali, attrezzature, utensili 23
8.3.8. Morso di animali, punture di insetti 24

9. COSTI DELLA SICUREZZA 24

10. INFORMAZIONI E COORDINAMENTO 26

1. SCOPO

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da *interferenze*. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Questo documento è stato redatto a cura dell'ARPA Sardegna per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La valutazione del rischio da interferenze è stato effettuato mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione NON si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'ARPAS e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso dagli RSPP e sottoscritto dai Datori di Lavoro o da loro delegati. Questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, saranno individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto

dell'appalto (Agenzia, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate

Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Il piano operativo della ditta appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel presente DUVRI.

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Tipologia e oggetto dell'Appalto:			
	Fornitura		Fornitura e posa in opera
X	Servizi		Lavori
	Attività Intellettuali		Altro
- **Sedi:** Sede di Cagliari Viale Ciusa 6, Cagliari; - Sede di Portoscuso Via Napoli 7, Sede di Sassari Via Rockfeller 58/60			

Periodo di attività presunto	Da Giugno 2020 a Giugno 2022
Orario di attività presunto	7,30 – 14.00 15,00 – 18,00
Presenza di altri appaltatori	☐ SI ☐ NO X Da definire

3.1. Descrizione sintetica delle attività dell'appalto

L'Appalto ha per oggetto l'affidamento del Servizio di manutenzione della strumentazione analitica per cromatografia ionica a marchio Dionex in dotazione ai laboratori dell'ARPAS.

Il Servizio di manutenzione richiesto è volto a garantire la piena efficienza e funzionalità ed il funzionamento operativo delle apparecchiature oggetto dell'appalto, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Servizio di manutenzione alle cui apparecchiature si riferisce l'appalto in oggetto verrà svolto presso i laboratori le cui sedi sono di seguito specificate:

- **Sede di Cagliari Viale Ciusa 6**
  - Laboratorio Cagliari;

- **Sede di Portoscuso Via Napoli 7**
  - Laboratorio Portoscuso;
- **Sede di Sassari Via Rockfeller 58/60**
  - Laboratorio Sassari;

Le apparecchiature oggetto del presente appalto, sono specificate nel Capitolato speciale di appalto e negli allegati. Vengono raggruppati per singolo Laboratorio di ubicazione e vengono elencate nell'Allegato 1 del Capitolato tecnico.

Per ognuna delle apparecchiature incluse nell' Allegato 1 sono da effettuarsi le seguenti attività tecniche così come di seguito specificato:

- manutenzione correttiva (su guasto)
- assistenza telefonica e/o telematica per la risoluzione dei problemi hardware e software;
- identificazione e risoluzione di problemi hardware presso l'ubicazione delle apparecchiature affidate in manutenzione;
- fornitura parti di ricambio originali, comprese le parti di consumo, utilizzate negli interventi di manutenzione correttiva;
- consulenza tecnico scientifica relativa alla gestione delle apparecchiature e dei metodi analitici di riferimento;
- eventuali programmi di formazione sulla gestione e l'utilizzo delle apparecchiature oggetto dell'appalto.
- manutenzione hardware e software di gestione appartenenti alle configurazioni degli strumenti oggetto dell'appalto;
- aggiornamenti software workstation;

Nel caso in cui nell'espletamento del servizio di manutenzione si verifichi che alcune attività rientrino nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza il presente documento viene sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08

3.2. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede o dei responsabili di sede o struttura operativa incaricati per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e

coordinamento.

Per ottemperare alla prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dal D.Lgs 81/08, è necessaria una o più riunioni fra la committente e l'azienda appaltatrice in funzione delle varie fasi delle attività cui trattasi, dovrà essere individuato uno specifico "dettaglio di coordinamento" indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente articolo.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto potranno interrompere gli stessi anche qualora ritenessero, nel proseguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente ARPAS, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del personale incaricato.

3.3. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al referente per la Direzione di ARPAS dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio del servizio di manutenzione, l'elenco del personale che interverrà nelle lavorazioni in campo;
- comunicare direttamente al responsabile variazioni relative al personale che interviene nell'esecuzione del contratto al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAS;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in

relazione ai rischi generali e specifici.

- fornire indicazioni al proprio personale e al personale ARPAS di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte e delle particolarità gestionali afferenti alle singole attività che durante l'appalto devono essere espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare le prestazioni contrattuali, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- L'impresa assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte durante l'espletamento della fornitura.
- Al termine della giornata lavorativa il personale dell'impresa assegnataria, devono lasciare i luoghi, i piani di lavoro, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'ARPAS.
- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al R.U.P. e al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAS, tutti gli incidenti, quasi incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nel corso dell'esecuzione del contratto.

3.4. Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice

Il personale della ditta appaltatrice, per poter accedere e operare negli edifici e/o in presenza di operatori dell'ARPAS:

- deve essere in numero sufficiente;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnici di istruzioni uso e manutenzione prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ARPAS o possa causare danni;
- installare se necessario, e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;

- nei casi previsti deve indossare e far indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione del materiale deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- in presenza di operatori ARPAS, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAS;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile del Dipartimento, del Laboratorio o il suo collaboratore designato, o utilizzare l'eventuale avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili dalle lavorazioni; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;

obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzati idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;

obbligo di rimozione rifiuti:

- è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e

conferimento per lo smaltimento finale.

4. AZIENDA APPALTANTE

4.1. Dati Generali

Ragione sociale	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna
Indirizzo Sede Legale	Via Contivecchi 7 - 09122 Cagliari (CA) Tel. 070 271681 - Fax 070 271402
Attività svolta oggetto del presente documento	manutenzione preventiva, manutenzione correttiva
Settore di attività	Sanità (macrosettore ATECO n. 7)
Aziende USL territoriali	ATS Sardegna
Dirigenti Responsabili	Direttori delle Sedi e Direttori dei Servizi di attività laboratoristiche
Responsabile Unico del procedimento	Cossu Maria
Referente dell'appalto	Cossu Maria

4.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Ruolo	Nominativo
Datore di lavoro (legale rappresentante)	Alessandro Sanna
Direttori delle Sedi, dei Laboratori e dei Servizi	Alessandro Sanna, Nicoletta Vannina Ornano, Piero Italo Persod, Maria Cossu, Simonetta Fanni, Massimo Secci, Maria Carmen Locci, Davide Zaccheddu, Edoardo Sarria, Antonio Furesi, Massimo Cappai (lab agenti Fisici), Rosina Anedda (lab CA), Maria Stella Palazzoli (lab PO), Pintus Maria Grazia (lab SS)
Responsabile Unico del Procedimento	Cossu Maria
Responsabile SPP	Mauro Iacuzzi
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	_____ (Sede CA viale Ciusa) Giorgio Cara (Sede DIP CI) _____ (Sede DIP SS)

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Angelo Salvatore Corda, Massimo Porceddu, Luigi Murtas
Medico Competente	Simonetta Cocco

5. IMPRESA APPALTATRICE

5.1. Dati Identificativi

Denominazione e ragione sociale	
Sede Legale	
Ruolo	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
e-mail	

5.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

5.3. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

6. EVENTUALE IMPRESA SUB-APPALTATRICE

6.1. Dati Identificativi

Denominazione e ragione sociale	
Sede Legale	
Ruolo	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
e-mail	

6.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

6.3. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

7. DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ARPA SARDEGNA

L'ARPAS è un'agenzia regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, tecnica, contabile e patrimoniale, la cui attività è funzionale al perseguimento dell'obiettivo regionale di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela e promozione della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati, con particolare attenzione a quelli agricoli. L'ARPAS, in sintesi, è l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale. L'attività dell'ARPAS è finalizzata a:

-controllo delle fonti di pressioni ambientali determinate dalle attività umane che, prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, radiazioni, ecc.), producono degli impatti sull'ambiente;

-monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.);

-supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione nel definire le risposte (Piani, progetti, ecc.), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così lo stato dell'ambiente.

In particolare le principali attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche sono le seguenti:

-effettuare sopralluoghi, ispezioni, rilievi, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento in loco, al fine di una completa caratterizzazione dell'ambiente e del territorio;

-effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure effettuate;

-procedere all'acquisizione di dati, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso ad altre banche dati pubbliche;

-formulare modelli di simulazione per la definizione di modalità di intervento in situazioni critiche, con particolare riferimento ai rischi industriali ed alle situazioni derivanti da processi naturali o indotti dalle attività antropiche;

-effettuare i controlli ambientali e le valutazioni dosimetriche relativi alle attività connesse all'uso dell'energia nucleare e in materia di protezione dell'ambiente dalle radiazioni ionizzanti e dai campi elettromagnetici;

-garantire l'aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche nei campi di competenza dell'ARPAS, a livello nazionale ed internazionale;

-gestire il sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche della Regione, i radar meteorologici, i modelli meteoclimatici e svolgere attività finalizzate a fornire previsioni, informazioni ed elaborazioni meteorologiche e climatologiche;

-fornire qualsiasi altra attività connessa alle competenze in materia di promozione e prevenzione della salute collettiva e di controllo ambientale;

-garantire un sistema di pronta reperibilità per interventi tesi a fronteggiare situazioni di emergenza, anche a supporto delle attività di protezione civile.

Gli interventi dovranno essere eseguiti presso le seguenti sedi:

- **Sede di Cagliari Viale Ciusa 6**
  - Laboratorio Cagliari;
- **Sede di Portoscuso Via Napoli 7**
  - Laboratorio Portoscuso;
- **Sede di Sassari Via Rockfeller 58/60**
  - Laboratorio Sassari;

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

Per ciascuna fase dell'esecuzione del servizio di manutenzione oggetto del contratto sulla base delle informazioni raccolte e quelle contenute nel capitolato di appalto sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione, elencate di seguito.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; gli orari e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale dell'Agenzia e/o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

8.1. Principali rischi presenti per raggiungere i luoghi di lavoro e sui luoghi di lavoro

8.1.1. Rischi per la sicurezza e la Salute

- Rischio di incidente stradale, investimento urto contro ostacoli;
- Rischio di scivolamento, caduta e inciampo;
- Presenza contemporanea di trasporti di materiale e attrezzature;
- Rischio legato alla movimentazione di carichi;
- Rischio di inalazione, irradiazione, contatto cutaneo, ingestione di sostanze pericolose;
- Rischio di elettrocuzione;
- Rischio di incendio/esplosione per utilizzo gas compressi;
- Rischio dovuto all'utilizzo di macchinari;

- Rischio dovuto a lavori interni e esterni ai locali in cui sono presenti le apparecchiature.

8.1.2. Rischi di tipo organizzativo

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
I lavori oggetto di appalto sono di norma eseguiti all' interno delle sedi ARPAS	Ogni attività deve svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza dell'azienda appaltatrice.	I lavori devono essere svolti durante l'orario concordato con le procedure che prevedano tutte le operazioni di manutenzione da effettuare in sicurezza previo coordinamento con i lavoratori ARPAS che **devono rendere i luoghi liberi da eventuali reagenti o sostanze chimiche presenti nelle zone adiacenti i lavori di manutenzione da effettuare** .

Assicurare il rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni di sicurezza e salute delle attività in essere.

Il servizio affidato prevede l'intervento di personale dell'impresa appaltatrice su apparecchiature e strumentazione dell'agenzia; per tali interventi è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda appaltante.

8.2. Misure di prevenzione e protezione generali

1) Il personale della ditta appaltatrice, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro dell'ARPAS, dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs.. 81/08).
2) Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
3) L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.
4) I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa

appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

5) Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
   - lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
   - le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
   - la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
   - il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
6) Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in ambiente, di parti aeriformi, liquide e solide.
7) Delimitare la zona di lavoro con segnaletica adeguata per avvisare le persone che transitano di eventuali pericoli.
8) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo.
9) In caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) e alle indicazioni del personale ARPAS preposto.
10) Non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature.
11) Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
12) Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Responsabile del procedimento e/o il RSPP (o un suo incaricato) per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.
13) Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
14) Prima di iniziare i lavori avvisare il RSPP o l'ASPP della produzione di eventuali disagi (rumori, odori, polveri, etc.). e evitare quanto più possibile la produzione.
15) Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
16) Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori.
17) Nei locali di laboratorio, il personale della ditta appaltatrice deve inoltre attenersi alle seguenti norme di comportamento:
   - Richiedere sempre l'autorizzazione prima di accedere ai laboratori.
   - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio.
   - E' vietato mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici nei locali adibiti a laboratorio.

- Allontanarsi immediatamente dai locali e uscire all'esterno, nel caso venissero uditi segnali di allarme, dirigendosi lungo le vie di esodo indicate dall' apposita segnaletica di sicurezza.
- Rispettare le indicazioni di sicurezza riportate sui cartelloni appesi nei corridoi e nei locali di laboratorio. In caso di dubbio è possibile chiedere le informazioni e i chiarimenti necessari al personale di laboratorio.
- Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori.
- Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio.
- In caso di investimento da spruzzi o getti di sostanze chimiche o biologiche, avvisare immediatamente il personale ARPAS di laboratorio presente, il quale provvederà a prestare le necessarie misure di primo soccorso, richiedendo se necessario l'intervento del 118.
- In caso di rovesciamento di sostanze chimiche o biologiche liquide o solide allontanarsi immediatamente dall' area interessata e non cercare in alcun modo di porre rimedio all' incidente.

- Avvisare immediatamente il personale di laboratorio o della sede che provvederà ad intervenire.

8.3. Identificazione dei rischi da interferenza

8.3.1. Circolazione nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di strumenti e attrezzature da lavoro. Rischio di incidente stradale, investimento, urti.	
POSSIBILI INTERFERENZE	**Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:** - automezzi dell'ARPAS e automezzi privati dei dipendenti ARPAS - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e altri **Presenza di pedoni:** - lavoratori ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - altre persone
EVENTO/DANNO	- Incidenti tra automezzi - Investimento di pedoni - Urti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	**MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE** - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. - Delimitare le aree di intervento con apposita segnaletica **MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS** - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti o all'intervento di pulizia e manutenzione

8.3.2. Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici e dei laboratori.	
POSSIBILI INTERFERENZE	**Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:** - automezzi dell'ARPAS e automezzi privati dei dipendenti ARPAS - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori **Presenza di ingombri o materiale pericoloso** - Strumentazione/vetreria - Reagenti chimici/biologici - Presenza di radiazioni non ionizzanti / campi magnetici / raggi UV
EVENTO/DANNO	- Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustione - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	**Misure comportamentali per l'appaltatore e per il personale ARPAS** - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri. - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio. - Evitare di mangiare, bere, fumare. - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori. - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio. - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, utilizzando tecniche e attrezzature idonee. - Le polveri e le fibre depositatesi, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria. - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga. - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa. - Avvisare il personale dell'appaltatore o il personale ARPAS in caso di attività pericolose. - Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici, raggi UV o radiazioni ionizzanti. - Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale.

8.3.3. Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite	
POSSIBILI INTERFERENZE	**Presenza di altro personale** - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altri **Presenza di pedoni:** - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altri
EVENTO/DANNO	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	**MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE E PER IL PERSONALE ARPAS** - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza. - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere. - Delimitare eventualmente la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica. - Durante le operazioni di carico/scarico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta. **MISURE ORGANIZZATIVE** - Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico

8.3.4. Movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti; attrezzature, strumenti e materiali da lavoro,	
POSSIBILI INTERFERENZE	**Presenza di altro personale** - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali - Lesioni osteoarticolari e/o muscolari

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	**Misure comportamentali per l'appaltatore e per il personale ARPAS** - Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal sistema di trasporto utilizzato. - In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo accertarsi dell'assenza di altro personale non avvertito. - Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito. - Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di fuga. - Non ostacolare la movimentazione delle apparecchiature, attrezzature e o materiali. - Sgombrare gli spazi destinati alle apparecchiature/attrezzature o materiali.

8.3.5. Utilizzo di gas compressi infiammabili/esplosivi.	
POSSIBILI INTERFERENZE	**Presenza di altro personale** - personale ARPAS - appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	- Caduta bombole durante la movimentazione o l'attività; - Fuga di gas da apparecchiature e bombole con conseguente formazione di miscele esplosive e/o infiammabili. - Incendio e/o esplosione con gravi danni per il personale eventualmente presente
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	**MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE** - Assicurasi che le bombole siano correttamente assicurate alla parete; - Leggere le schede di sicurezza dei gas compressi in utilizzo. - Non collegare alla rete dei gas bombole di gas diversi da quelli indicati nella rete stessa. - Verificare la funzionalità dei manometri di controllo e delle valvole di intercettazione. - Controllare anche con sistemi empirici (acqua saponata o liquidi specifici) la presenza di eventuali fughe di gas dai sistemi in osservazione. - Effettuare i lavori in presenza di altro personale di supporto

8.3.6. Allacciamento all'impianto elettrico	
POSSIBILI INTERFERENZE	**Presenza di altro personale** - personale ARPAS - appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	- Elettrocuzione - Urti - Intralci/ rischio di inciampo
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	**MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE** - Non effettuare interventi di manovra o di allacciamento agli impianti elettrici senza aver richiesto prima l'autorizzazione. - Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. - Verificare con Dirigente/Responsabile ARPAS che le prese e le linee utilizzate durante l'installazione siano idonee ed adeguate. - Chiedere al Dirigente/Responsabile ARPAS la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. - Non lasciare cavi liberi sul pavimento in zone di passaggio. - Non sovraccaricare le prese multiple. - Utilizzare solo ciabatte, prolunghe e prese multiple a norma. - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.

8.3.7. Rischio caduta/lancio materiali, attrezzature, utensili	
POSSIBILI INTERFERENZE	**Presenza di altro personale** - personale ARPAS - appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	- Urti, lesioni, traumi anche gravi - Caduta o lancio di oggetti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	**MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE** - Delimitare le zone di lavoro. - Impedire l'accesso e l'avvicinamento a persone non interessate ai lavori **MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS** - Non sostare in prossimità dei lavori. - Rispettare le delimitazioni delle zone di lavoro.

8.3.8. Morso di animali, punture di insetti	
POSSIBILI INTERFERENZE	**Presenza di altro personale** - personale ARPAS - appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	- Lesioni traumatiche - Intossicamento
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	**MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE E IL PERSONALE ARPAS** - Disponibilità di indumenti di lavoro adeguati - Disporre di una procedura e di materiale di pronto soccorso - Acquisire informazioni su eventuali allergie del personale - Procedure specifiche di intervento.

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata della fornitura in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza evidenziati nel DUVRI non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

Per questo tipo di attività si prevedono i seguenti costi aggiuntivi per i rischi di interferenza.

Descrizione sintetica	Descrizione estesa	Unità di misura	Prezzo (Euro)
Costi vari	Riunioni di coordinamento per l'analisi dei rischi di tutte le attività previste dal contratto, dai rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, dai rischi dovuti alle interferenze dovute all'attività, dai rischi dovuti a eventuali altri lavori svolti in contemporanea da altre imprese, esposizione di procedure idonee a limitare al massimo le interferenze. Le riunioni verranno effettuate presso le sedi ARPAS. Coordinatore tecnico Appaltatrice x1 - R.S.P.P. Appaltatrice x1 – tecnico specializzato x 2	A corpo	€ 768,00
Formazione sui contenuti del DUVRI	Corso di formazione sui contenuti del DVR ARPAS e del DUVRI e le relative istruzioni operative ai dipendenti	A corpo	€ 576,00
Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi individuali di protezione	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi di protezione individuale a qualsiasi titolo forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei servizi erogati al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei dispositivi durante le lavorazioni interferenti.	A Corpo	€ 32,00
Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento prima dell'esecuzione dell'appalto.	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento: illustrazione del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà.	A corpo	€ 576,00

Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento e/o verifiche congiunte prima di ogni attività di manutenzione	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento e/o verifiche congiunte per eliminazione rischi residui da interferenza, da effettuare prima di ogni attività relativa a ogni manutenzione prevista dal contratto.	A corpo	€ 768,00
TOTALE			**€ 2.720,00**

10. INFORMAZIONI E COORDINAMENTO

Per qualsiasi altra informazione specifica relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al coordinamento delle operazioni è possibile contattare il Responsabile Unico del Procedimento, i direttori di Dipartimento e l'RSPP o gli ASPP della sede di Cagliari Viale Ciusa 6; Sede di Portoscuso Via Napoli 7; Sedi di Sassari Via Rockfeller 58/60 ai numeri sotto indicati:

Sede di servizio	Cognome e nome	Competenza all'interno del Servizio di prevenzione	N° Telefono
Dipartimento Geologico	**Iacuzzi Mauro**	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	070 271681- 310 335 1589577
Sede di Portoscuso	**Cara Giorgio**	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0781 5110612
Sede di Cagliari		Addetto al servizio di prevenzione e protezione	
Sede di Sassari		Addetto al servizio di prevenzione e protezione	

Sede di servizio	Cognome e nome	Competenza all'interno del Servizio di prevenzione	N° Telefono
Direzione Area Tecnico Scientifica	**Cossu Maria**	Responsabile Unico del Procedimento Direttore Servizio Rete Laboratori e Misure in Campo	070 67121123 335 1589776
Sede di Cagliari viale Ciusa	**Secci Massimo**	Direttore Dipartimento Cagliari e Medio Campidano	070 4042-680 335 1589748
Sede di Cagliari viale Ciusa	**Iacuzzi Mauro**	Direttore Dipartimento Geologico	070 4042-683 334 6185602
Sede di Cagliari viale Ciusa	**Rosina Anedda**	Direttore Servizio Laboratorio Cagliari viale Ciusa	070 4042-603 338 5095769
Sede di Cagliari viale Ciusa	**Cappai Massimo**	DTS Responsabile Servizio Agenti Fisici viale Ciusa	070 4042629 335 1589739
Sede di Portoscuso	**Maria Carmen Locci**	Direttore Dipartimento di Portoscuso	0781 5110673 335 1797866
Sede di Portoscuso	**Palazzoli Maria Stella**	Direttore Servizio Laboratorio Portoscuso	0781 5110672 335 1797869
Sede di Sassari via Rockfeller	**Furesi Antonio**	Direttore Dipartimento di Sassari	079 2835 381-317 335 1589787
Sede di Sassari via Rockfeller	**Pintus Maria Grazia**	Direttore Servizio Laboratorio Sassari	079 2835 333 335 1589617
Sede di Cagliari via Contivecchi	**Capuzzi Carlo**	Direttore Servizio supporti direzionali	070 271681 215

Sede di Cagliari - Dipartimento Cagliari e Medio Campidano

Attività all'interno del piano di gestione delle emergenze	**Cognome e nome**	**N° Telefono**	**Piano**
Responsabile Gestione Emergenza	Luigi Mura	070 4042 664 338 5353808	1
Vice Responsabile dell'Emergenza(1)	Maurizio Pia Andrea Aramo Marco Pili Cristina Copez	070 4042 666 3385034823 335 5441675 070 4042 687 3351797870 070 4042 620	1 1 2 3
Addetto al Posto di Chiamata (APC) Primo sostituto dell'APC (a) Second sostituto dell'APC (b) Terzo sostituto dell'APC (c) Quarto sostituto dell'APC (d) Quinto sostituto dell'APC (e)	Angela Ligas Luciano Scanu Graziella Mais Carla Fanti Domenica Martino Ornella Pilloni	070 4042 630 070 4042 693 070 4042 696 070 4042 697 070 4042 681 070 4042 682	1 1 1 1 1 T
Addetti Antincendio e Primo Soccorso	Cristina Copez	070 4042 -620	3
	Antonio Dessi	070 4042 -621	3
	Andrea Ligas	070 4042 -657	2
	Alessandra Portas	070 4042 - 636-644	2
	Romano Ruggeri	070 4042 -612	1
	Gianluca Sanna	070 4042 -652	1
	Lavena Antonio	070 4042 -659	T
	Lonis Roberto	070 4042 -665	T

Sede di Sassari - Dipartimento Sassari e Gallura

Attività all'interno del piano di gestione delle emergenze	**Cognome e nome**	**N° Telefono**	**Piano**
Responsabile Gestione Emergenza	Cossu Quirico Antonello	079 2835-428	2
Vice Responsabile dell'Emergenza(1)	Mocci Giovanni Antonio	079 2835-428	2
Addetto al Posto di Chiamata	Manconi Maria Francesca	079 2835-351	1
Addetto all'assistenza dei Disabili (AD)	Chessa Giovanni	079 2835-338	1
Sostituto dell'addetto all'assistenza dei Disabili (AD)	Masala Alessandra	079 2835-429	1
Addetti Antincendio e Primo Soccorso	Cabigiosu Luciano	079 2835-422	0
	Canu Angelo Francesco	079 2835-421	0
	Capra Mauro	079 2835-408	0
	Chessa Giovanni	079 2835-338	1
	Cossu Quirico Antonello	079 2835-428	2
	Mocci Giovanni Antonio	079 2835-428	2
	Scocchi Stanislao	079 2835-304	0
Addetti Primo Soccorso	Simona Canu	079 2835-301	2
	Cherchi GianPiero	079 2835-306	2
	Denti Francesco	079 2835-409	0
	Fiori Paolo	079 2835-412	0

Sede di Portoscuso - Dipartimento Sulcis

Attività all'interno del piano di gestione delle emergenze	**Cognome e nome**	**N° Telefono**	**Piano**
Responsabile Gestione Emergenza	Carmen Locci	07815110673	2
Vice Responsabile dell'Emergenza(1)	Maria Giuseppina Mattana Maria Stella Palazzoli	07815110671 07815110672	T T
Addetto al Posto di Chiamata	Vincenzo Meloni	0781 5110602	T
Addetto Antincendio	Giorgio Cara	0781 5110 612	T
Addetti Antincendio e Primo Soccorso	Gian Luca Boschetto	0781 5110 627-620	1
	Giorgio Culazzu	0781 5110 665	2
	Giampaolo Loi	0781 5110 674	T
	Mauro Madeddu	0781 5110 626	1
	Vincenzo Meloni	0781 5110602	T
	Roberto Santamaria	0781 5110 633	1
Addetti Primo Soccorso	Marina Sionis	0781 5110 615 0781 5110 669	T

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla Committente: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna

di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. _____ del _____

per il Servizio di manutenzione globale della strumentazione analitica di alta tecnologia a marchio Dionex, nelle rispettive qualità di:

- Responsabile unico del procedimento: _____

- RSPP/ASPP ARPAS: _____

- Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice: _____

- RSPP/ASPP dell'Appaltatrice: _____

- RLS dell'Appaltatrice: _____

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in date precedenti o in data odierna, un sopralluogo preventivo sulle sedi e sui laboratori ove si dovranno svolgere i servizi previsti da contratto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice e l'ARPAS nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dal D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Attività - Descrizione del Rischio - Azione preventiva e/o di comportamento

Macchinari e attrezzature di lavoro, eventuale copresenza durante le manutenzioni:

prima di effettuare le operazioni di manutenzione previste dall'appalto è necessario assicurarsi

anche tramite coordinamento con i dipendenti ARPAS che all'interno del laboratorio in cui si opera non siano presenti reagenti o altre sostanze chimiche che possano innescare incendi esplosioni o esposizioni ad agenti chimici, cancerogeni o biologici al personale della ditta appaltatrice; si evidenziano di seguito eventuali rischi residui:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al R.U.P. e al RSPP/ASPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Lì, ...

Firma del RSPP/ASPP ARPAS

Firma del Coordinatore Tecnico

per la ditta appaltatrice

Firma del R.U.P.